



LE PIANTE DELLA SALVI VIVAI PER LE FRAGOLE DI SAN PATRIGNANO

Iniziata la raccolta delle fragole di San Patrignano in vendita con il marchio della Comunità

Nel cuore della Romagna un campo di fragole speciali. Quello della Comunità San Patrignano. Le piante sono quelle della **Salvi Vivai** che da tre anni ha avviato una collaborazione con questa realtà.

Cos'è SanPa come la chiamano affettuosamente gli addetti ai lavori?

"San Patrignano è una comunità di vita che accoglie quanti sono afflitti dalle dipendenze e dall'emarginazione perché ritrovino la propria strada attraverso un cammino di recupero che è soprattutto un percorso d'amore. Gratuito, perché l'amore è dono." Questa definizione che si ritrova nel sito internet della comunità è sicuramente calzante.

Da 40 anni, grazie al sogno di Vincenzo Muccioli, vengono accolti ragazzi che si sono persi per strada, e ne sono passati ben 26.000!

Oggi i ragazzi in comunità sono 1315 tutti impegnati nel recupero di se stessi attraverso un impegno quotidiano che si basa soprattutto sulla formazione professionale e lo studio.

Un'attività molto apprezzata nella comunità è proprio quella agricola. "In pochi anni da 15 ragazzi siamo passati a ben 74 persone impegnate nelle attività agricole di San Patrignano. Dai vivai delle piante ornamentali, alla coltivazione degli ulivi, all'orto ed ora da 3 anni alle fragole - afferma **Pino d'Acquisto** responsabile settore coltivazioni - L'incontro con Salvi Vivai è avvenuto attraverso **Carlo Guerra** che, da subito, è stato accettato nella nostra comunità e con il suo modo ha conquistato i ragazzi, formandoli perché imparassero a produrre le migliori fragole del mondo!".

Pino racconta che per i ragazzi della comunità lavorare le fragole è una doppia prova: quella di imparare un lavoro e quella di resistere alle tentazioni. Infatti sono state poste regole ferree durante la raccolta del frutto. Tra queste quella di non poterne mangiare neppure uno durante la raccolta o la lavorazione. Questa regola, durissima per chiunque si trovi nel



mezzo di un meraviglioso campo di fragole, rappresenta la resistenza alle tentazioni, dunque si inserisce a pieno titolo nel percorso terapeutico e di riscatto di queste persone. Veramente sorprendente vedere l'amore e la passione che vengono riposte in questo lavoro. Questo progetto è in ampliamento, già le prime fragole si ritrovano in qualche supermercato proprio con l'etichetta San Patrignano e visto il successo si pensa proprio a far crescere questa coltivazione.

"Per la Salvi Vivai essere partner di questo progetto è un onore e un orgoglio - conferma **Silvia Salvi**, titolare della Salvi Vivai - pensare che le nostre piante oltre ad apportare un contributo economico per la comunità si inseriscono in un così rilevante percorso terapeutico di recupero è veramente importante. Credo fermamente che grazie a queste idee e a questa collaborazione, aziende come la mia possano dare un supporto concreto a realtà come quella di San Patrignano anche per il futuro inserimento dei ragazzi nel mondo lavorativo agricolo, sempre più orfano di bravi lavoratori".

La raccolta delle fragole quest'anno è stata ritardata dal tempo poco clemente, ma essendo ora in corso, è già possibile acquistarle in Romagna nel circuito Despar.

La Comunità San Patrignano

La Comunità San Patrignano è il più importante centro antidroga di tutta Europa ed ospita oltre **1.300 ragazzi**.

In questi ultimi 40 anni, dal 1978 ad oggi, San Patrignano ha accolto in forma **totalmente gratuita**, senza oneri né per le famiglie né per lo Stato, **oltre 26.000 persone** provenienti da centinaia di diverse nazioni, offrendo loro una casa, l'assistenza sanitaria e legale, la possibilità di studiare, di imparare un lavoro e reinserirsi pienamente nella società al termine del percorso di recupero.



Secondo una ricerca effettuata dall'Università di Bologna, che ha monitorato un gruppo di ex ospiti della comunità a cinque anni dal loro reintegro nella società, il **72%** dei ragazzi che terminano positivamente il percorso non ricadono nel problema della tossicodipendenza. Oltre a questo, la Comunità è da tempo impegnata in progetti di prevenzione alle dipendenze, tanto che incontra oltre **50.000 studenti l'anno**.

Ufficio stampa
press@salvi.it
+39 0532 600220